

L'effetto dunque dell'approvazione dell'articolo 3 sarebbe di rendere definitivamente fissata la somma di cui è cenno nell'articolo 2. Ciò mi pare chiaro abbastanza per non spendere altre parole.

Ma l'articolo 3 fu respinto: quale sarà l'effetto di questo voto? A me pare evidente l'effetto, ed è questo, che non sia la somma da darsi in forza di questa legge definitivamente deliberata.

Il potere esecutivo quindi dovrà, per eseguire questa legge, proporre la iscrizione in bilancio della somma necessaria, sulla quale il Parlamento potrà discutere nell'occasione che discuterà il bilancio; dappoichè col respingere l'articolo 3 la Camera non ha definitivamente deliberato intorno a questa somma.

Io volli ciò chiarire per togliere ogni equivoco, e sopra tutto perchè i miei amici non credano che la legge sia ineseguibile, ma stiano fermi nel loro proposito di respingere tutta la legge come farò io, che respinsi tutti gli articoli.

**PRESIDENTE.** Il deputato Errante ha facoltà di parlare.

*Voci.* Ai voti! ai voti! (*Vivi segni d'impazienza*)

**ERRANTE.** Io voleva dire le stesse cose che furono ora espresse dall'onorevole Salaris.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Mazzarella.

**MAZZARELLA.** Io domando solo la chiusura.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Rattazzi.

**RATTAZZI.** Io voleva dire le stesse cose che furono già toccate dall'onorevole Salaris. La Camera respingendo l'articolo 2 del progetto di legge, che ora è diventato articolo 3°, non ha in alcun modo mutato lo stato della questione; quest'articolo non concerne per nulla la transazione, non riguarda che il modo di pagamento; l'obbligo nel Governo di pagare le 275 mila lire è già stabilito coll'articolo primo. Dal momento che la Camera ha approvato quest'articolo, ha necessariamente riconosciuto il dovere di pagare questa somma. L'articolo 3° non riflette che il modo di esecuzione di questa obbligazione. Il Ministero, anche senza un'autorizzazione speciale in questa legge, può inscrivere nel bilancio la somma di 275,000 lire, e la Camera, approvando il bilancio del 1866, potrà raggiungere lo stesso risultato. E se in ora la maggioranza ha respinto quell'articolo, egli è appunto perchè ha probabilmente riconosciuto che l'articolo stesso tornava inutile anche a fronte dell'approvazione della transazione. È dunque assolutamente indispensabile procedere alla votazione del progetto di legge a scrutinio segreto.

**LA PORTA.** Non voglio far perder tempo alla Camera, ma desidero che si voti senza equivoco.

Il primo articolo stabilisce che si faccia una transazione e determina a qual prezzo deve farsi; il terzo articolo tende a far sì che sia iscritta nel bilancio la somma a ciò necessaria; quindi respinto l'articolo 3, non può più aver esecuzione la legge, perchè la somma

che si è votata nell'articolo 1 non può più esser posta in bilancio.

**CHIAVES, ministro per l'interno.** Debbo far osservare all'onorevole La Porta che non per tutte le somme che si vogliono inscrivere nel bilancio è necessaria una preventiva deliberazione della Camera. Il Ministero ha sempre diritto d'inscrivere nel bilancio le somme che riflettono il servizio ordinario dello Stato e quelle eziandio che sono destinate al soddisfacimento di particolari impegni; il Parlamento delibera poi in proposito.

L'ultimo articolo, lo ripeto, non riflette che il modo del pagamento, mentre l'approvazione della transazione è stata sancita coll'articolo che fu votato ieri, e perchè la medesima possa aver effetto non rimane più che l'approvazione a scrutinio segreto del complesso della proposta di legge.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Essendo stata chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

**GIBELLINI.** Chiedo la parola contro la chiusura.

Io osservo che vi è un articolo del regolamento, il quale tronca la questione. Se la Camera mel permette, lo leggerò.

« Le proposizioni che la Camera non ha preso in considerazione... »

**PRESIDENTE.** Onorevole Gibellini, ella ha domandato la parola contro la chiusura; se però, come sembra, vuol fare un richiamo al regolamento, ha sempre il diritto di farlo.

Quindi se la Camera lo stima, le lascio la parola per un richiamo al regolamento.

**GIBELLINI.** Io dico, l'articolo che venne respinto, o riguarda il principio della legge, o contiene disposizioni di pura forma. Nel primo caso il respingerlo sarebbe in urto con le deliberazioni prese ieri. Ora io trovo nel regolamento queste parole: « Ogni proposizione che la Camera non ha presa in considerazione, o che essa avrà rigettata dopo discussione, non può esser ripresa nel corso della Sessione. » (*Rumori*)

E ne deduco per analogia che non si poteva respingere il principio della legge dopo averlo votato, e che però nulla è la recente votazione. Nell'altro caso poi la legge conserva tutto il suo valore, e si può passare alla votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Perdoni l'onorevole Gibellini, cotesto articolo non riguarda il caso nostro. È affatto estraneo alla questione presente. Sono gli articoli 30 e 31 che la riguardano.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Siccome odo che da tutte le parti si insiste perchè si vada ai voti, innanzi tutto pongo a partito la chiusura.

Chi intende debba chiudersi la discussione è pregato ad alzarsi.

(La discussione è chiusa.)